Anno XXIX. Mercoledì [illegible] Marzo [illegible] N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente).

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

INDIRIZZO DEL SENATO
in risposta al discorso della Corona

Diamo il testo di questo indirizzo letto dall'onorevole Marco Tabarrini al Senato nella tornata del 10 corrente:

Sire,

Il Senato del Regno, lieto di aver udito la parola franca e rassicurante della Maestà Vostra, partecipa alla di Lei soddisfazione per il tranquillo e prospero procedimento delle cose pubbliche durante l'ultima sessione della presente legislatura.

Le amichevoli relazioni che uniscono l' Italia alle più potenti nazioni d'Europa ebbero solenne attestazione nelle visite dell' imperatore austro-ungarico e dell' imperatore di Germania; ed il plauso di Venezia e di Milano, che salutò gli ospiti augusti, fece palese come l' Italia vedesse in quel fatto più che una cortesia di monarchi amici del suo re.

Il Senato apprese con viva compiacenza dalla Maestà Vostra che, in occasione dei moti recenti dell' Erzegovina e della Bosnia, il governo italiano ha preso degna parte alle trattative diplomatiche, entrando nel concerto delle grandi potenze e cooperando con esse, non senza speranza di buon successo, a migliorare la sorte delle popolazioni cristiane di quelle regioni. Confidiamo che i nostri consigli riescano tanto più autorevoli quanto sono più disinteressati.

A rafforzare le buone relazioni internazionali assai potrà giovare anche la rinnovazione dei trattati di commercio, e se la revisione delle tariffe si farà con vantaggio dei nostri commerci e delle nostre industrie e senza offesa dei principii di libertà economica che informano la nostra legislazione daziaria, la prosperità nazionale e la finanza avranno del pari notabile incremento.

Il Senato porrà ogni cura nello studio delle leggi che si proporranno sul riscatto e sull' esercizio delle principali linee ferroviarie del Regno, a cui diede motivo la esecuzione di un patto già stipulato con un governo amico. In Italia le ferrovie hanno un' importanza tutta speciale, perchè furono e sono mezzo necessario e potentissimo della unità nazionale. La questione di risolvere è ardua quanto altri mai, e tocca a dottrine e ad interessi moltiplici; ma noi la studieremo senza preconcetti di scuole, e nel solo riguardo di far cosa utile alla nazione e non dannosa alla finanza. La quale, se a malgrado dei carichi che potrebbero venirle da questa ardita innovazione, si troverà in tale stato da fare sperare che in questa sessione, senza aggravio di nuove imposte, si pareggi finalmente l' entrata colla spesa, sarà un fatto grandissimo di cui col Senato si rallegrerà tutta la nazione, ansiosa di vedere una volta ordinata la sua economia e rassicurato il suo credito.

E noi vorremmo di gran cuore che le condizioni finanziarie ci consentissero fin d' ora di fare sul bilancio dello Stato un più largo assegno alla marina di guerra, la quale insieme all' esercito a cui provvedemmo, come per la M. V. così è per il Senato argomento di premurosa sollecitudine. L' esercito e la marina sono insieme saldo presidio e scuola virile alla nazione, che acquista ogni dì più il sentimento della sua forza, e gode di vedere nella M. V. il custode più geloso della sua indipendenza.

Sire,

La devozione del Senato verso la M. V. vi è nota e non abbisogna di nuove attestazioni. Tutti i provvedimenti legislativi che i vostri ministri ci proporranno sulla istruzione popolare, sull'ordinamento della giustizia e sulla riforma tributaria, saranno da noi esaminati e discussi senza spirito di parte e con mente serena. La pace d'Europa che V. M. ci assicura non minacciata, favorisce queste riforme interne che debbono cimentare l' unità nazionale e togliere ogni cagione di mala contentezza. La pace è il supremo bisogno dei popoli civili; essa stringe sempre i vincoli di fratellanza che fra le nazioni assicura la remunerazione del lavoro, e promuove lo svolgimento ordinato delle pubbliche libertà.

INDIRIZZO DELLA CAMERA
in risposta al discorso della Corona

« Sire!

« La parola augusta della M. V., scende sempre gradita al cuore dei rappresentanti della nazione.

« Quella parola, che, nei giorni del dolore, ci fu conforto a credere ed a sperare nei destini della patria italiana, oggi avvalora il nostro proposito di rendere quei destini sempre più sicuri e durevoli.

« Le gravi questioni del riscatto delle ferrovie e della revisione daziaria, sulle quali la M. V. ha richiamata la nostra attenzione, saranno argomento delle nostre più serie considerazioni, e noi arrecheremo nell' esaminarle quel paziente buon volere che è ispirato e sorretto dalla sollecita premura verso gli interessi del paese, e la ferma risoluzione di reintegrare l' equilibrio della finanza, e di serbare incolumi quei principii di libertà, dai quali s' informa tutta la nostra legislazione e la cui attuazione è uno dei grandi titoli di gloria del regno della M. V.

« Nè riscuoteranno minore attenzione per parte nostra le proposte di legge sull' ordinamento della giustizia, sull' istruzione popolare e sulla riforma tributaria ed amministrativa, che V. M. ha ordinato al suo governo di riproporci.

« I progressi del nostro esercito che la M. V. ha con compiacimento giustamente altero ravvisati sui campi d' istruzione ci attestano che le cure del Parlamento hanno sortito l' intento desiderato, e che è appagato in tal guisa il supremo voto della M. V. di dare all' Italia quella legittima fiducia nelle sue forze, che mantiene salda l' indipendenza ed assicura la tutela dei propri diritti. Non cesseremo da quelle cure, e secondando il giusto desiderio della M. V. le rivolgeremo con uguale ed affettuosa premura alla marineria, che è pure tanta parte della difesa e della grandezza della nazione.

« Le relazioni di amicizia con le potenze estere ebbero splendida conferma nella visita che l' imperatore d' Austria-Ungheria in aprile dell' anno scorso e l' imperatore di Germania in ottobre dello stesso anno resero a V. M. L' ospitalità cordiale usata dalla M. V. ai due sovrani amici corrisposero pienamente ai desiderii ed agli affetti dell' Italia. Venezia e Milano furono degne interpreti dei sentimenti di V. M. e di quelli di tutta la nazione. Le auguste visite e le festevoli accoglienze sono argomento di soddisfazione e di orgoglio per voi, o Sire, e per l' Italia, e guarentigia nuova ed efficace per la pace dell' Europa.

« Partecipando ai negoziati fra le potenze garanti dell' integrità dell' impero ottomano la M. V. è stata guidata dal pensiero di assicurare in pari tempo la tranquillità dell' Oriente, e le sorti delle popolazioni cristiane. Le buone accoglienze fatte dal sultano alle proposte che a quel fine gli erano rivolte attestano la deferenza con la quale oggi è dovunque ascoltata la voce del primo re d' Italia.

« Sire. L' Italia, grazie alla M. V. ha sciolto il suo debito verso la civiltà, ponendo fine a quella dominazione che della civiltà medesima era la negazione assoluta: ma con ciò i doveri suoi non sono cessati. È diventata una grande potenza, e deve contribuire con i governi amici al mantenimento della pace. Noi portiamo fiducia che la patria nostra non sarà mai per tralasciare l' adempimento di questo dovere, e duce la M. V., mentre saprà svolgere le sue libere istituzioni e la sua prosperità, saprà pure usare la propria influenza in guisa da riscuotere sempre più la riverenza e la fiducia delle genti civili. (*Segni di approvazione*).

IN PARLANENTO

La mattina dell' 11 corrente si costituirono gli Uffizi della Camera dei Deputati.

I seggi riuscirono composti nel modo seguente:

Ufficio 1 — presidente Tegas, vice presidente Bresciamorra, segretario Pissavini;

Ufficio 2 — presidente Pisanelli, vice-presidente Servolini, segretario Di Sambuy;

Ufficio 3 — presidente Depretis, vice-presidente Marazio, segretario Maurigi;

Ufficio 4 — presidente La Porta, vice-presidente Negrotto, segretario Giacomelli Angelo;

Ufficio 5 — presidente Sella, vice-presidente Finzi, segretario Maogilli;

Ufficio 6 — presidente Guerrieri-Gonzaga, vice-presidente Villa Pernice, segretario Suardo;

Ufficio 7 — presidente Bertolè-Viale, vice-presidente Martelli-Bolognini, segretario Guiccioli;

Ufficio 8 — presidente Bertani, vice-presidente Tarantani, segretario Del Zio;

Ufficio 9 — presidente Lazzaro, vice-presidente Di Cesarò, segretario Ercole.

Sono stati quindi presi ad esame ed approvati i seguenti progetti di legge:

Dagli Uffizi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 il progetto della leva militare sui giovani nati nell' anno 1856;

Dagli Uffizi 3, 4, 5, 6, 7 e 8 il progetto per la proroga del termine di un anno di cui al terzo capoverso dell' articolo 15 della legge 14 giugno 1874, N. 1973;

Dagli Uffizi 3, 4, 5, 7 e 8 i due progetti per l' approvazione delle convenzioni per la costruzione e per l' esercizio di una ferrovia da Ciriè a Lanzo e di altra da Milano e Saronno.

A commissari del primo progetto furono designati gli onorevoli deputati De Amezaga, Farini, Taverna, Morra, Cadolini, D' Aste e Botta; per il secondo i deputati Arnulfi, Zanolini, Morra, Rosselli, Arese Achille e Tamaio; per il terzo i deputati Vastarini, Ferrati, Finzi, De Zerbi e Di Masino; per l' ultimo i deputati Macchi, Lanzara, Finzi, Ferrari Carlo e Piccinelli.

MONUMENTO A GIORDANO BRUNO

Tutti sanno che Giordano Bruno filosofo, quantunque frate, nato in Nola nel 1548, fu bruciato vivo in Roma, in Campo dei Fiori, per volere della Santa Inquisizione, il 17 febbraio del 1600.

Ora si è pensato, e già il pensiero comincia a tramutarsi in atto, di elevare a lui un monumento in quella stessa piazza che vide tre secoli addietro le ceneri del sommo pensatore sparse al vento.

L' idea di questa solenne riparazione è venuta a un francese, amico del nostro paese, il signor Armand Levy, scrittore e volontario italiano sotto gli ordini di Garibaldi. Il professore Domenico Berti, il biografo più accurato e più dotto di Giordano Bruno, l'ha accolta con riverenza, e la gioventù universitaria di Roma con vero entusiasmo.

L' iniziativa della soscrizione per il monumento al filosofo di Nola, partirà dall' Ateneo di Roma; ma dovranno concor-

rervi gli studenti delle altre università d'Italia, d'Europa, del mondo civile.

Il monumento che sorgerà in Campo dei Fiori dovrà essere una protesta del libero pensiero contro un passato teocratico che per sempre cessò. Quanti nel mondo sono difensori della libertà religiosa, del libero esame, della scienza, della ragione, è mestieri diano il loro obolo affinchè la dimostrazione prenda un carattere internazionale.

Quando la Germania si raccoglieva intorno alla tonaca di Martino Lutero e proclamava con la Riforma la libertà di esame e la indipendenza dei cristiani dalla Corte di Roma, l'Italia si commuoveva poco a cotesto rivolgimento che produsse in Germania guerre civili lunghe e sanguinose — l'Italia, invece, con gli scritti e la parola dei suoi pensatori, discuteva tutto, dal culto al domma, dai decretali del Papa all'immortalità dell'anima e all'esistenza di Dio.

L'Italia non fu protestante perchè era razionalista.

Giordano Bruno segna il culmine di tanto movimento filosofico e scientifico. Fausto e Lelio Socino da un lato, Giordano Bruno dall'altro, furono gli antesignani della scuola critica religiosa di Tubinga, i precursori di Schiopeneaur, di Fuerback e di David Federico Strauss.

Giordano Bruno, teologo, filosofo, storico, fisico, astronomo, letterato; lettore nelle Università italiane, svizzere e francesi; autore di opere colossali, quantunque ripiene di quei difetti di forma che erano nei tempi: scomunicato, perseguitato dal Sant'Ufficio, carcerato, bruciato vivo in Roma, è la la più eminente figura del secolo XVI.

Egli, salendo il rogo, diceva ai carnefici: *Avete voi maggior paura nell'accendere le fiamme che io nel morire!*

La mente di Giordano Bruno non ha che un solo riscontro, con quella di Giambattista Vico.

La gioventù romana farà dunque opera santa iniziando una soscrizione onde in Campo dei Fiori sorga il monumento per il sommo Nolano.

Notizie Italiane

ROMA — Il processo Luciani ha avuto una coda ben triste.

Scrivono da Marino che l'Armati aveva in quella borgata, oltre il padre, anche un fratello. Quest'ultimo, dall'epoca del processo s'era chiusa in sè, e non poteva soffrire le espressioni che di quando in quando doveva udire intorno al fratello. L'altro giorno, 10, andatosene con alcuni amici in una cantina di Grottaferrata, di un certo Bellucci che faceva parte della comitiva, si trattenne, intanto che gli altri ne uscivano, e presa una doppietta che vide in un angolo, l'appoggiò al capo e fece scattare il grilletto. L'infelice rimase cadavere all'istante.

— Da alcuni giorni gira la voce che il generale Garibaldi sia assai assai sofferente per una recrudescenza de' suoi dolori.

Siamo lieti di assicurare che il generale dacchè si trova in Roma, non è mai stato così bene di salute come nei giorni passati e come oggi. Così il *Diritto*.

MILANO — Si è tenuta l'altro ieri a Milano l'assemblea generale degli azionisti del lanificio Rossi di Schio.

I risultati dell'esercizio 1875 si possono riassumere così:

Si produsse per 20 milioni, si vendette circa per 19 (18,908,950. 73).

Si raddoppiò quasi la vendita dei *merinos* portandola da 5,646 pezze vendute nel 1874 a 10,283.

Si attivò l'esportazione fondando e sviluppando la casa filiale di Buenos-Ayres che esporta per circa [illegible] milioni di prodotti.

Inoltre si ammortizzò oltre un milione nel capitale immobilizzato.

L'assemblea all'unanimità votò il bilancio, e la proposta del presidente di assegnare un dividendo di L. 22. 50 per azione pagabile dal maggio in avanti.

GENOVA — In seguito del voto emesso dal Consiglio Comunale di Genova, pel progetto da adottarsi per i lavori d'ingrandimento del porto, il duca di Galliera andrà a Roma per intendersi col Governo intorno alla redazione definitiva del progetto di legge che sarà presentato alla Camera.

— Lo scorso venerdì erano arrivati a Genova 70 lombardi per imbarcarsi alla volta dell'America. Essi avevano affidato ad un certo V..... che si era qualificato mediatore, il denaro pel pagamento del loro viaggio. Ma mal per loro, che il depositario della loro somma non fu più veduto e quei meschini, così indegnamente truffati, dovettero ritornare al luogo natio a spese dell'autorità.

Notizie Estere

BELGIO — La notizia della fuga del segretario della Banca Belga, il quale lasciò un *deficit* di sette milioni di lire, con gran danno dello Stabilimento, ha fatto grande impressione.

Questo signor segretario aveva anche a Parigi molte operazioni finanziarie in corso, alcune delle quali vennero di necessità subito liquidate, con grande imbarazzo per molti speculatori.

Un telegramma del *Figaro* dice che la fuga del signor Roodenbecke fece ribassare di L. 130 le azioni della Banca di Bruxelles.

A sua volta l'*Indépendance Belge* pubblica un dispaccio, da cui appare che il magistrato del tribunale inglese di polizia ha spiccato un mandato di cattura contro il segretario in discorso.

AUSTRIA-UNGHERIA — Abbiamo il testo della protesta colla quale gli infelici clericali tirolesi — infelici come il loro partito in tutto il mondo — abbandonarono la Dieta di Inspruck. Udiamo una parte della loro geremiade:

« Il fedele Tirolo si vede privato della situazione che gli compete secondo le leggi fondamentali dello Stato. Esso vede l'educazione cattolica della gioventù minacciata, dalle attuali condizioni delle scuole. Una cosa rimaneva a farsi per aumentare il profondo malcontento del paese. Il signor ministro de' culti e dell'istruzione pubblica permise l'istituzione di Comunità protestanti nel Tirolo. »

Quale orrore! — I sentimenti espressi dalla maggioranza della Dieta d'Inspruck sono quei medesimi da cui, ai tempi napoleonici, i tirolesi furono indotti a combattere le riforme liberali che la Baviera voleva introdurre nel Tirolo, divenuto allora una provincia bavarese. Ma a quei tempi almeno il partito clericale contava fra le sue file intrepidi combattenti come Andrea Hofer, il cappuccino Haspinger, Giuseppe Speckbacher. O i capi del clericalismo tirolese altro non sono che ridicoli discendenti dei ridicoli antenati, « dall'abito rosso. »

Neppure a Vienna, ove non sono interamente distrutte le tendenze clericali, si presta più orecchi a costoro, e lo dimostra il decreto imperiale con cui fu chiusa la Dieta del Tirolo.

— L'arresto, per parte delle autorità austriache, del capo degli insorti, Ljubibratic, e di altri che tenevano alta nell'Erzegovina la bandiera dell'insurrezione, toglierà ogni illusione a chi sperava ancora nel successo nella lotta patriottica contro la Turchia.

L'Austria-Ungheria [illegible] ed ha supremo bisogno di pace; la pace vogliono pure le altre potenze; lasciati soli, gli insorti non possono quindi nulla fare; per modo che la scintilla, che da tanto tempo è accesa in Oriente e che si sperava e si temeva, secondo i varii umori, diventasse gran fiamma, si spegnerà da sè frà poco per mancanza d'alimento.

STATI-UNITI — Alla bandiera degli Stati-Uniti si è aggiunta una nuova stella: per voto del Senato federale il Nuovo Messico diventa il trentottesimo Stato dell'Unione.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 Marzo nella sua parte Ufficiale conteneva:

Un regio decreto in data 20 gennaio che approva il regolamento organico delle biblioteche governative del regno.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Elenco delle Cause che verranno trattate nella Sessione che va ad essere aperta col giorno 21 corrente sotto la presidenza dell'avv. cav. Raimondo Perotta:

1. Udienza 21 marzo — Causa contro Cassani Apollinare, detenuto, accusato d'omicidio volontario e porto d'arma insidiosa.

2. Udienza 22 detto — Causa contro Casari Angelo, detenuto, accusato di furto qualificato con recidiva.

3. Udienza 23 detto — Causa contro Ricci Carlo, detenuto, accusato di ferimento volontario susseguito da morte.

4. Udienza 24 e 25 detto — Causa contro Montanari Rinaldo, Baio Carlo, Vescovini Ettore e Casanova Enrico, coaccusati di grassazione.

5. Udienza 28 detto — Causa contro Vannini Andrea e Giusti Alfonso, detenuti, coaccusati di tentata spendizione dolosa di biglietti falsi della Banca Nazionale.

6. Udienza 29 e 30 detto — Causa contro Fornaciari Vito, Nanetti Luigi, Pinghini Aurelio, detenuti, accusati tutti tre di furto qualificato, e il Fornaciari anche di mancato omicidio in ribellione e di porto d'arma.

7. Udienza 31 detto e seguenti — Causa contro Fantoni Giovanni, Bellabarba Giovanni, Bignardi Luigi, Sorretti Pietro, Breveglieri Guerrino, Tieghi Clotildo, Atti Antonio, Lamborghini Giovanni, Vaccari Domenico, Menegati Sperindio, Magri Eugenio, Tartari Michele, Melloni Domenico, Marchesi Giuseppe, Vincenzi Giovanni, Bovi Luigi, Bortolazzi Antonio, Cecchi Angelo, Zucchini Giorgio, Vaccarini Giovanni, Guarmandi Valentino, accusati di furti qualificati, ricettazioni dolose e grassazioni.

Teatro Tosi-Borghi. — È annunziata per questa sera la prima rappresentazione dell'*Ernani*. Speriamo che non avvengano prima delle otto ulteriori *imprevviste circostanze*; il corno, tanto fatale ad Ernani, guardi almeno, artisti ed impresa, da ogni possibile jettatura.

Società degli Operai. — Offerte raccolte a favore degli inondati di Francia:

Riporto somma precedente	L.	2533. 91
Bottoni Dott. Carlo	»	2. —
Cugusi Prof. Effisio	»	2. —
Totale	L.	2537. 91

N. B. Le lire 4. 95 versate dal sig. Cavicchioli Celio per offerte raccolte, come dalla pubblicazione nella *Gazzetta* N. 156, delli 8 Luglio 1875, furono versate dalli seguenti signori:

[illegible] Giuseppe	L.	— 25
Cavicchioli Celio	»	1 —
Paparelli Paolo	»	— 50
Fioni Antonio	»	— 20
Pistoni Dott. Luigi	»	1 —
Devecchi Achille	»	1 —
Vedrani Carlo	»	1 —
	L.	4 95

RESO-CONTO della Direzione della Società Operaia, sopra le offerte raccolte a favore degli Inondati del mezzodì della Francia:

INTROITO

Con i Bollettari a madre e figlia Segnati dal N. 1 al N. 45		L. 2537 91

SPESE SOSTENUTE

Al Tipografo sig. Bosi Francesco per stampe e affissioni . . . . . L.	35 —	
In oggetti di Cancelleria, Posta Gas ed altre minute spese . . . »	25 62	
All'impiegato per sua opera prestata dal 5 Luglio a tutt'oggi . »	50 —	
Al Bidello per diramazioni di circolari, lettere ed altri servizi. »	10 —	» 120 62
Restano		L. 2417 29

Consegnati all'Ill.mo sig. Prefetto per 1ª spedizione fatta il 30 Agosto 1875, con mandato N. 1482 . . . . »	2000 —	
Consegnati allo stesso 13 Marzo 1876, Mandato N. 1542 . . . . »	417 29	
Tot. delle due spedizioni		L. 2417 29

Ferrara 14 Marzo 1876.

Per la Presidenza della Società
T. GRAPPA.

N. B. Restano ostensibili presso l'ufficio di Presidenza della Società Operaia tutti i documenti inerenti a tale gestione dal 15 al 31 corr. a comodo di chiunque amasse prenderne cognizione.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il Rag. Cervellati darà pubblica lezione di *Aritmetica*.

Errata. — Uno strafalcione madornale, e della peggior specie, notammo nel nostro numero di ieri. — Nell'articolo « *Commemorazione patriottica* » fu stampato « *funesta cerimonia* » invece di « FUNEBRE *cerimonia* ».

Il buon senso dei lettori ci avrà però prevenuti nel correggere la grossa bestemmia.

Rafaello Sanzio. — Dramma in 5 atti in prosa di Pietro De-Stefani ferrarese — Portomaggiore 1875.

Il nostro De-Stefani, letto l'Idillio dell'Aleardi — RAFAELLO E LA FORNARINA — ne serbò tale impressione che si mise a gettare le fila d'un dramma, che non manca di calore e movimento ed anche di verità ne' costumi. Egli mostra una certa disposizione a trattare di siffatti temi, ne' quali riuscirà anche meglio se prima considererà attentamente la qualità del soggetto; cioè se sia o no *drammateggiabile*. Trovatolo poi adatto ad essere portato in scena, elegga soli que' personaggi che allo svolgimento dell'azione sono richiesti; e guardi se un'azione, la quale si compie in quattro anni, resta nei limiti del verosimile. È da lodare l'amore, col quale il De-Stefani à condotto il suo lavoro, il quale ci mostra che potrebbe fare anche di più, se ci fosse chi gliene desse conforto. Da bravo adunque, cerchi nei nostri comici del cinquecento la spi-

gliatezza del dialogo e il vezzo comico, e non potrà a meno di non riportarne plauso.

Accademia Ariostea. — La sera di venerdì 17 corr. alle 8 1|2 avrà luogo un trattenimento drammatico e si esporrà la commedia in tre atti di Leo di Castelnuovo intitolata: *Impara l' arte.*

— Martedì 21 corr. alle ore 7 1|2 pom. l' Accademia terrà una adunanza generale prescritta dallo Statuto per trattare del seguente *Ordine del giorno*:

1. Elezione del Vice-Presidente, di due Consiglieri, e di un Membro della Commissione di Vigilanza.
2. Relazione sui Consuntivi 1873-74.
3. Presentazione del Consuntivo 1875.
4. Comunicazioni diverse del Consiglio.
5. Pubblicazione dei nomi del Soci *morosi* e provvedimenti relativi.
6. Mozioni di alcuni Soci richiedenti: *a*) siano soppresse le due Sezione *letteraria* ed *artistica* dell' Accademia: *b*) sia ampliato il titolo di — *Accademia Ariostea* — coll' aggiunto esplicativo di *Filarmonico-Drammatica*: *c*) sia deliberata la revisione dello Statuto Sociale.

Nuova ferrovia. — È a nostra cognizione scrive la *Patria* di Bologna che ieri fu tenuto un Congresso in Bologna dei rappresentanti i Municipii interessati alla costruzione di una ferrovia a sezione ridotta, la quale dovrebbe staccarsi dall' attuale stazione di Bologna e andare a far capo ad Argenta dopo aver attraversato i comuni di Castenaso, Budrio e Molinella.

Sappiamo pure che i detti rappresentanti, in vista appunto dei grandi vantaggi che tale ferrovia apporterebbe a quelle cospicue borgate, accettarono in massima e di buon grado il concetto di tale ferrovia, e si dichiararono pronti, tanto più che v' è già chi la assumerebbe, a nulla trascurare affinchè passi al più presto dallo stato di semplice progetto a quello di effettiva realtà.

Confidiamo che la Provincia di Bologna saprà a tempo opportuno appoggiare validamente un così utile progetto.

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Signor Direttore

La prego di inserire nel suo accreditato giornale queste mie linee:

14 Marzo 1876.

« Tante e tante grazie debbo rendere a questa Onorevole Accademia Ariostea e segnatamente al di Lei Ill.mo Presidente Avv. Boldrini, al signor Eugenio Mangarini, nonchè al sig. Tamburini Avv. Augusto e Cav. Gardino Gardini ed infine a tutti i signori della Sessione filodrammatica. I soccorsi di ogni maniera morali e materiali, con cui vollero confortata la mia lunga e dolorosa malattia, furono davvero costanti ed affettuosi come quelli che sa prodigare la propria famiglia quando è agiata. A me sgraziatamente mancheranno sempre occasioni e forze per ricambiare in modo condegno tante loro sollecite premure, ma se può valere qualche cosa il coscienzioso disimpegno dell' ufficio di Instruttore drammatico, di cui vollero onorarmi, stiano pur certi ch' io farò del mio meglio perchè nulla possibilmente resti loro a desiderare. Oltre la voce già eloquente del dovere che nasce dalla qualsiasi ricompensa, oggi mi anima un senso vivissimo di ossequio e di gratitudine.

Dev.mo Servo
ANTONIO TORTA
Instruttore drammatico.

L' Ingegneria Civile e le Arti Industriali. — È pubblicata la dispensa di marzo (Anno II) contenente: *Architettura e Belle Arti.* — Relazione sul concorso per il Tempio di Lonigo. *Costruzioni Marittime.* — Sulla sistemazione e sull' ampliamento del Porto di Genova (con incisione nel testo). *Idraulica Fluviale.* — La questione del Tevere in Roma. *Macchine di Trazione e Ferrovie.* — I risultati degli esperimenti del sistema funicolare di Agudio sul piano inclinato di Lanslebourg (con una tavola). *Chimica Tecnologica.* — La Pozzolana di San Paolo a Roma, e quella delle Maremme Toscane. *Sunto dei lavori di Associazioni Scientifiche.* — Associazione geodetica per la misura dei gradi in Europa. *Comizio Agrario del Circondario di Torino.* — Esposizione con esperimenti di macchine agrarie. *Notizie.* — *Bibliografia.* — *Rivista dei Periodici Tecnici Italiani ed Esteri.*

Per l' abbonamento (L. 12 all' anno) rivolgersi alla *Tip. e Lit. Camilla e Bertolero* in Torino, Piazza Vittorio Em., 1.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
14 Marzo

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Diegoli Ferdinando di Ferrara, di anni 27, carrozzaio, celibe, con Rizzi Ermilda di Ferrara, di anni 19, nubile — Previati Augusto di Ferrara, di anni 25, orologiaro, celibe, con Rivelli Elda di Ferrara, di anni 20, nubile.
MORTI — Bonfatti Antonio di Porporana, di anni 76, cuoco, coniugato (epatite) Pelucchi Giuseppe di Ferrara, di anni 50, operajo, coniugato (pleuro-pneumonite catarrale destra) — Anazagori Sante di Imola, di anni 24, operaio, celibe (pleuro-bronco pneumonite)
Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Versailles* 13. — La Camera elesse a vice presidenti Betemont, Rameau e Le Père, repubblicani, e Durfort di destra, ma accettato dalla sinistra.

Il Senato elesse a vice-presidenti Martel e Duclerc repubblicani moderati, Ladmiraut e Kerdrel di destra. Jules Simon, portato dalla sinistra contro Kerdrel, non è riuscito.

Lo scienziato Guigniant è morto.

Vienna 13. — La *Corrispondenza Politica* conferma che Luibibratic coi membri del suo stato maggiore, Petrovic, Balorbic, Miskic, Faella, Cesari, e la signora Marcus è stato arrestato da una pattuglia austriaca presso Imoschi. Tutti saranno internati nell' impero austro-ungarico.

Monaco 13. — *Camera.* Joerg raccomanda la proposta relativa alla legge elettorale; sviluppa la necessità di modificare la legge attuale su la base delle elezioni dirette; dice che la nuova legge elettorale è il primo passo verso la pace. Dopo una viva discussione la proposta è stata rinviata alla commissione. I liberali votarono a favore della proposta.

Madrid 12. — Il cardinale Simeoni è leggermente indisposto.

Parigi 13. — Dietro domanda del Kedivè, Say incaricò Villet, impiegato al ministero delle finanze di recarsi in Egitto. Villet partirà domani.

Ragusa 13. — Liubibratich chiese di essere posto in libertà.

Muchtar pascià con 18 battaglioni è partito in direzione di Duga.

Bukarest 13. — Il Senato respinse con 29 voti contro 25 l' urgenza chiesta dal Governo per il progetto del prestito.

Venezia 14. — Il *Tempo* ha da Sign 13 che Ljubibratich e gli altri protestarono contro il loro arresto, che dicono avvenuto nel territorio turco.

Roma 14. — In occasione del natalizio del re, il principe Umberto passò in rivista le truppe, accompagnato da un brillante stato maggiore, e dagli addetti militari alle legazioni estere.

Alle ore 2 ebbe luogo l' apertura della biblioteca Vittorio Emanuele e dei musei al Collegio Romano.

Bonghi pronunziò un applaudito discorso dinanzi a numerosi invitati.

La principessa Margherita assisteva all' inaugurazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalidano le elezioni dei collegi di Agnone, Piove, Piacenza, Manfredonia, Como e Maglie, state riconosciute regolari.

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina del vice presidente, in surrogazione di Peruzzi. Ecco il risultato: Votanti 322. Coppino 174, Barracco 140. Schede nulle 8. Eletto Coppino.

Petrucelli svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici intorno alla situazione della Società pel traforo del Gottardo, ed al modo con cui il Governo intende dal canto suo di provvedere.

Spaventa dice che già da tempo il nostro ministro degli esteri aveva creduto bene fare giungere a Berna le nostre preoccupazioni circa l' andamento di tale Società, ma che poco appresso venne appunto pubblicato un documento, al quale fece allusione anche l' interrogante, e che rivela una delle peggiori situazioni che potessero aspettarsi. Soggiunge però che egli conosce tale documento soltanto officiosamente, ma che il Governo svizzero a cui spetta vigilare sopra l' andamento della Società e lo adempimento degli obblighi suoi, non fece finora alcuna comunicazione, e che pertanto il Ministero non può fare alcuna dichiarazione intendendo di mantenere piena libertà di giudizio e d' azione finchè i Governi interessati presentino proposte sulle quali si possa maturamente deliberare.

Petrucelli replica, che colla sua interrogazione, aveva solo inteso di ammonire il Ministero di non lasciarsi imbarcare in nuovi e gravissimi impegni.

Finali presenta il progetto per l' inchiesta agraria, che la Camera riprenderà nello stato in cui si trovava nella Sessione passata. Si tratta infine del progetto concernente la pesca, approvando il primo articolo.

Prendono parte alla discussione Dellarocca, Varè, Alvisi, Maldini, Samboy, Mancini, Maurigi, Castellani e Finali.

Si comunicano due interpellanze; una di Ruspoli Emanuele sopra la riscossione della tassa di Ricchezza Mobile, e sui sequestri e vendite giudiziarie per essa fatte in Roma. L' altra di Amedei intorno al medesimo argomento.

Roma 14 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Le votazioni di ieri per la nomina di alcune commissioni permanenti, non avendo dato risultato, oggi si procede per esse ai ballottaggi.

Si continua la discussione sulla legge per la pesca.

Si approvano, dopo minuta discussione a cui prendono parte parecchi deputati, gli articoli che determinano quale sia veramente la pesca di mare, quale la pesca di fiume o lago, ed i limiti dell' una e dell' altra; che obbligano i pescatori abituali di fiume e di lago a farne la dichiarazione al loro sindaco, e che assoggettano la pesca a discipline ed a regole speciali da promulgarsi in apposito regolamento.

L' art. 9° che contiene diverse prescrizioni che regolano la pesca nelle acque dolci, sollevando obbiezioni da parte di Consiglio, Mussi, Varè, Fossa, ed altri, si rinvia alla Commissione.

Il ministro delle finanze annunzia che confidando che la Camera termini domani la discussione della legge sulla pesca, si riserva di fare l' esposizione finanziaria giovedì.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	11	14
Rendita italiana . .	74 90 n	74 75 n
Oro.	21 80 c	21 80 c
Londra (3 mesi) . .	27 18 »	27 18 »
Francia (a vista) . .	108 80 »	108 80 »
Prestito nazionale. .	55 25	— —
Azioni Regia Tabacchi	840 — n	840 — n
Azioni Banca Nazionale	2032 — »	2026 — »
Azioni Meridionali. .	334 —	328 — »
Obbligazioni » . .	— — n	— — »
Banca Toscana. . .	1075 — »	1074 — fm
Credito mobiliare. .	675 — »	670 — n

BORSE ESTERE

PARIGI	13	14
Rendita francese 3 0[0	66 70	66 80
» » 5 0[0	103 97	104 10
Banca di Francia . .	3640 —	3645 —
Rendita italiana 5 0[0	70 65	70 50
Ferrovie Lombarde .	231 —	230 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	223 —	222 —
» Romane . .	68 —	66 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	224 —	224 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21	25 22 5
» sull' Italia .	8 1[4	8 1[4
Consolidati inglesi .	94 1[4	94 7[16

Londra 13. — 94 1[4 a 94 3[8 — 70 1[4 a — —

Berlino 14. — Rendita italiana 71 — — Credito mobiliare 297 50

Vienna 14. — Rendita austriaca 70 70 — in carta 67 20 — Cambio su Londra 115 60 — Napoleoni 9 26

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE
(1.ª Inserzione)

Ad istanza dell' Amministrazione della Fabbrica di San Petronio in Bologna in persona del sig. cav. dott. Gaetano Tacconi R. Sindaco del Municipio di Bologna, e come tale Presidente di detta Amministrazione con domicilio nello studio Ferrini e rappresentato dal sottoscritto si procederà contro Melloni avv. Muzio di Bologna, quale curatore speciale dell' Eredità Beneficata del fu conte Enrico Grabinscki di Bologna, avanti al Tribunale Civile di Ferrara alla sua udienza di Martedì 18 Aprile 1876 alle ore 10 antim. all' incanto e successivo deliberamento, in un sol lotto, a favore dell' ultimo e miglior offerente degli infraspecificati

Stabili da vendersi

1.° Una Valle detta *Scacerna* situata nel territorio di Argenta, Villa di S. Nicolò, a destra del Primaro (Provincia di Ferrara, Comune di Argenta) distinta nelle Mappe Censuarie di S. Nicolò colli Numeri 65 1[2, 117 sub 1 e 2, 181, 118 sub 1 e 2, 119, 182, 183, 184, 185, 120, 191 della superficie di Tavole Censuarie 838. 39 pari a tornature bolognesi 402. 98, e ad Ettari 83. 83. 90 — di un estimo di scudi 5050. 41 — pari ad italiane L. 26,868. 18 — inferiore di scudi 9. 20 pari ad italiane L. 48. 94 — allibrato nei registri censuari, a motivo di occupazione permanente nel terreno distinto in Mappa col N. 104 1[2 per l' apertura d una tavanella destinata a contenere parte dell' acqua del fiume Idice. È intersecato dai due scoli generali *Quaderna* e *Guardamenata*, ed ha per confini a tramontana le ragioni Gandolfi Angelica fu Giuseppe, a mezzodì quelle della partecipazione consorziale di Medicina, a levante il terreno Pozza, a ponente le ragioni del Monte Matrimonio di Bologna.

2.° Utile dominio e miglioramenti di un appezzamento prativo detto *Pozza* e da altri *Mattiola*, situato nello stesso territorio di Argenta, marcato nelle mappe censuarie colli Numeri 116 sub 1, 2 e 3 e 180 — della superficie di Tavole Censuarie 391. 75 — equivalenti a tornature bolognesi 188. 30 pari ad Ettari 39. 17. 50 — di un estimo censuario di scudi 2843. 33 — pari ad italiane L. 15,126. 51 — confinante a tramontana l' argine destro dello scolo Guardamenata, a mezzodì le ragioni dei fratelli Montignani, a levante il prato Pilastrino di proprietà della stessa Eredità Grabinscki nonchè le ragioni Montignani, a ponente il suddescritto corpo detto *Scacerna* ovvero ecc.

Detti immobili furono gravati nell' anno 1874 dell' imposta erariale principale in complesso di L. 186. 20, e furono stimati nell' 8 Luglio 1875 dal Perito giudiziale signor ing. Cosimo Modonesi del valore netto di L. 77,117. 57; L' incanto sarà aperto su detto valore ribassato di due decimi e perciò ridotto a L. 61,994. 07; Le offerte d' aumento non potranno essere minori di L. 50. Chiunque vorrà offrire dovrà, prima dell' incanto, aver depositato il decimo del prezzo in L. 6199. 40, e L. 3500 per approssimativo importo delle spese di vendita. Le altre condizioni della vendita risultano dal bando 24 Febbraio 1876, affisso e pubblicato a termini di legge.

Ferrara 14 Marzo 1876.

A. Grossi Proc.

Inserzioni a pagamento

APPARTAMENTI D' AFFITTARE nella Casa di proprietà del sig. Avv. Paolo Magrini situata in *Via della Pioppa* N. 26.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA *Piazza delle Erbe.*

ACQUA VENERE DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

Ferrara

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

AVVISO

POMPEO GAETANO BNIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23,

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Deposito in Milano da A. Manzoni e C. *Via della Sala* 10.

Vendita in FERRARA nella Farmacia Pietro Perelli.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in Ferrara nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d' infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 16 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovi), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari,

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.